



INIZIATIVA
**MONETA
INTERA**

PER SOLDI A PROVA DI CRISI:
EMISSIONE DI MONETA RISERVATA
ALLA BANCA NAZIONALE!



In che modo l'iniziativa Moneta intera si inserisce nelle richieste di politica finanziaria ed economica dei Verdi?

I Verdi riconoscono la necessità di riforme fondamentali dei mercati finanziari. Vengono richiesti mercati finanziari a prova di crisi e sostenibili oppure una Banca nazionale trasparente e con maggiore legittimazione democratica. Specificamente i Giovani Verdi già nel 2012 si sono espressi a favore di una riforma per una moneta intera (www.jungegruene.ch/vollgeld). Pure il partito madre intende esaminare una modalità di riforma dell'emissione di denaro. Con l'iniziativa Moneta intera ora si presenta questa possibilità!

Oggi le banche creano denaro concedendo crediti o effettuando investimenti. L'eccessiva creazione di denaro da parte delle banche costringe l'economia reale a crescere altrettanto, poiché il nuovo denaro creato deve essere riscosso in ulteriori beni e servizi. L'economia reale è però in grado di assorbire solo in parte l'eccessiva crescita della massa monetaria: oggi circa l'80% del denaro creato fluisce direttamente nei mercati finanziari causando gigantesche bolle finanziarie.

- Con l'iniziativa Moneta intera ciò cambia: le banche non possono più creare denaro per conto proprio. Solo la Banca nazionale mette in circolazione denaro, esente da debito e non gravato da interessi. L'economia reale viene liberata da una potente leva della crescita economica poiché da un lato la BNS è nuovamente in grado di praticare una politica monetaria lungimirante, dall'altro lato poiché nessuno deve più indebitarsi affinché possa essere creato nuovo denaro.
- Nuovo denaro arriva direttamente all'economia reale tramite la spesa pubblica o tramite dividendi di cittadinanza, permettendo una crescita sostenibile per le imprese. A lungo termine viene rafforzato il capitale proprio delle imprese.
- L'iniziativa Moneta intera amplia le possibilità del legislatore di mettere ordine nei mercati finanziari. Potrebbero essere varati criteri etici per la concessione di crediti, il che permetterebbe di vietare le speculazioni su materie prime e beni alimentari.
- Siccome le banche non possono più creare denaro per conto proprio, gli viene sottratto il carburante autoprodotta per speculazioni rischiose. In tal modo si riducono gli investimenti eticamente discutibili, come ad esempio su materie prime e beni alimentari.

Di seguito le principali richieste dei Verdi alla politica economica e finanziaria e le soluzioni che l'iniziativa Moneta Intera è in grado di offrire.





Per un'economia verde – con un sistema monetario sano!

L'agenda di politica economica dei Verdi è caratterizzata da approcci che si impegnano per un'economia sostenibile che utilizza le risorse in maniera efficiente e compatibile con l'ambiente. Con l'iniziativa "Per un'economia verde" viene richiesto un riassetto degli incentivi economici, affinché le imprese vengano ricompensate se agiscono in maniera ecologica. I Verdi sono convinti che *"la crescita economica basata su un ulteriore sovrasfruttamento delle risorse naturali è un modello superato"* (Piattaforma elettorale 2015, p. 6). Al centro di queste richieste sono la liberazione dalla costrizione alla crescita ed il ritorno ad una pratica economica sostenibile a lungo termine. L'iniziativa "Per un'economia verde" crea il quadro di condizioni ecologiche per una trasformazione sostenibile. Una delle cause dell'attuale costrizione alla crescita è il sistema monetario.

La nostra attuale economia monetaria sottostà ad una costrizione di crescita. Questa viene creata poiché un incremento della massa monetaria si trasforma, attraverso investimenti di imprese, in crescita reale e quindi, tramite l'accrescere dei profitti, in ulteriore creazione di denaro e di valore. Una costante creazione di denaro è quindi una importante preconditione per una costante crescita. Viceversa, senza crescita monetaria si rischia una restrizione dell'economia. Ciò deriva dal fatto che senza crescita e profitti si riduce il valore degli investimenti ed i debiti non possono più essere ripagati. Nell'odierno sistema sono le banche a decidere la velocità e l'ampiezza della creazione di denaro e quindi della crescita economica. **Molto dipende dalla loro politica creditizia. Quando le banche concedono crediti, creano denaro.** Oggi questo denaro bancario rappresenta circa il 90% del denaro in circolazione in Svizzera. Il nostro denaro consiste quindi quasi totalmente di crediti e debiti – sui quali costantemente vengono pagati interessi e che un giorno devono essere estinti. **Oggi ci ritroviamo con una costrizione alla crescita legata al denaro, crescita che viene ampliata ulteriormente da un forte indebitamento e dai rispettivi oneri di interessi.**

Da un punto di vista della gestione economica, oggi una crescita economica ecologicamente e socialmente compatibile viene inoltre impedita poiché l'economia reale deve soddisfare la brama di profitti da parte dell'onnipresente settore finanziario. In Svizzera, a partire dalla prima ondata di deregolamentazioni avvenuta negli anni '80, i patrimoni finanziari sono aumentati enormemente e rappresentano oggi oltre quattro volte il PIL svizzero. Gli interessi su questi investimenti finanziari possono però essere pagati solo tramite l'economia reale poiché solo questa crea valori reali.

Circa l'80% del denaro creato dalle banche fluisce direttamente nei mercati finanziari, dove causa gigantesche bolle speculative. In Svizzera la massa monetaria con potere d'acquisto M1 dal 1990 al 2012 è cresciuta del 121% mentre il PIL nominale è cresciuto solo del 31%, quello reale addirittura solo del 24%. Da qui ne deriva che la maggioranza del denaro è stato utilizzato per investimenti finanziari quali azioni, immobili, metalli preziosi, derivati, ecc. Alle banche questi investimenti finanziari promettono ritorni più alti in tempo minore che non gli investimenti nell'economia reale.


L'iniziativa Moneta (MI) intera risolve alla radice il problema di questo meccanismo di crescita, rispettivamente di indebitamento. Con la realizzazione della riforma Moneta intera il sistema monetario viene liberato da fondamenta basate prevalentemente sul debito e trasformato progressivamente in un sistema monetario esente da debito senza costrizione di interessi e di estinzione del debito. Questo denaro esiste come importo a sé stante, indipendente dalle banche, e viene creato e messo in circolazione esclusivamente dalla Banca nazionale. **Se il sistema monetario di per sé non è costretto a crescere nel costante perseguimento del profitto, anche l'economia reale può essere liberata da una potente leva della crescita.** I profitti e le eccedenze generate dell'economia reale allora non devono più essere utilizzati per i costanti pagamenti di interessi sui patrimoni finanziari, ma possono invece essere utilizzati per una crescita sostenibile dell'economia reale.

La Moneta intera, che entra in circolazione tramite la spesa pubblica o tramite dividendi di cittadinanza, è esente da debito, come il denaro contante. Con ciò incrementa anche il capitale proprio di imprese, di istituzioni pubbliche e di privati. Anche le imprese familiari avranno meno difficoltà a sopravvivere. Minore è la dipendenza da investitori interessati unicamente al profitto, minore sarà la pressione alla crescita e maggiore la possibilità di attuare politiche economiche sostenibili.

Con la moneta intera l'espansione della massa monetaria può essere adattata, da parte di una Banca nazionale tenuta ad agire nell'interesse generale del Paese, alla crescita economica reale invece che all'avidità dell'industria finanziaria. La BNS farà ciò in stretto contatto con le banche commerciali, rispettivamente con le imprese richiedenti crediti. Ma a differenza del sistema attuale, nel quale la BNS può sempre solo reagire, essa potrà di nuovo agire in maniera proattiva.



Poniamo fine sistemicamente alle speculazioni su materie prime e beni alimentari – chiudiamo il rubinetto del denaro!



Già da tempo i Verdi si impegnano per il commercio responsabile di beni alimentari e di materie prime. In questo contesto alla Svizzera tocca un ruolo importante, in quanto la borsa di materie prime a Ginevra è tra le più grandi al mondo: *“La Svizzera agisce quale maggiore piazza finanziaria offshore e quale seconda maggiore piazza di commercio in materie prime al mondo.”* I Verdi quindi chiedono *“che le multinazionali presenti in Svizzera si assumano la responsabilità per uno sviluppo sostenibile in proporzione alla loro importanza, e non continuino ad operare unicamente per il proprio tornaconto” (p. 23).*

Nell’iniziativa “Stop alla speculazione”, bocciata poco tempo fa, i Verdi hanno rappresentato esattamente questa posizione. L’iniziativa è stata rifiutata in votazione a causa degli ampi divieti e delle particolari misure di regolamentazione che non hanno trovato il consenso maggioritario dei cittadini. Ma la situazione problematica sussiste.

Con la riforma Moneta intera le banche non possono più speculare su materie prime e beni alimentari con denaro creato per conto proprio. Siccome le banche possono lavorare solo con denaro che posseggono veramente o che le è stato messo a disposizione, queste speculazioni rischiose si ridurranno, poiché le banche tenderanno ad investire in affari meno rischiosi. **L’Articolo 99.4 del Testo di Costituzione proposto dall’iniziativa Moneta intera offre una ulteriore soluzione.** Nell’Articolo leggiamo tra l’altro: “La legge disciplina i mercati finanziari nell’interesse generale del Paese. Disciplina in particolare: b) la vigilanza sulle condizioni generali dei fornitori di servizi finanziari; c) l’autorizzazione e la sorveglianza dei prodotti finanziari; d) le esigenze relative ai fondi propri; e) la limitazione delle operazioni per conto proprio.” Qui il mercato finanziario viene regolato come servizio pubblico e il legislatore può rilasciare leggi adeguate.

Siccome le borse di materie prime fanno parte dei mercati finanziari, rientrano anche loro nelle eventuali disposizioni di legislatura esecutiva. I Verdi possono poi presentare le loro richieste nel processo legislativo e proporre rispettive misure di legge in merito ai mercati finanziari di materie prime e quelli offshore. Sarebbe pensabile creare delle direttive etiche per la concessione di crediti. Allora le banche e gli altri operatori finanziari non potrebbero più investire in affari finanziari eticamente inaccettabili.

Iniziativa Moneta intera
casella postale 3160, CH-5430 Wettingen
Tel.: +41 (0)44 586 69 94
info@vollgeld-initiative.ch